



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

Segreteria Generale

Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confsal-unsal.it info@confsal-unsal.it



Comunicato stampa del 28.01.2014

CONFSAL-UNSA: OGGI FESTEGGIATI I 60 ANNI DI ATTIVITA' SINDACALE

Si è svolta oggi, 28 gennaio 2014, a Roma, la celebrazione dei 60 anni di storia della Federazione Confsal-Unsa, nata nel 1954 su iniziativa di lavoratori che ambivano a creare un sindacato autonomo da ideologie e partiti.

Ai lavori, che si sono aperti con la lettura dell'augurio inviato dal Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, hanno partecipato il Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica, Antonio Naddeo, il Presidente dell'Aran Sergio Gasparrini, il Segretario generale della Confsal, Marco Paolo Nigi, e rappresentanti di altre sigle sindacali nelle persone di Daniela Volpato per la CISL FP, ed Enrico Matteo Ponti per la UIL Pa, mentre Rossana Dettori, Segretaria generale della FP CGIL, non presente per motivi personali, ha inviato un messaggio augurale per i lavori della giornata.

Luigi Vecchione, nella qualità di fondatore ha ricordato dal palco le origini dell'UNSA, mentre Nigi, Confsal, ha ricordato la grande crescita dell'Unsa grazie all'impulso dell'attuale segretario generale, Massimo Battaglia.

Grazie agli alti contributi di due docenti dell'Università di Bologna, il prof. Lassandari e il prof Belletti, è stata tracciata da un lato la genesi storica del sindacalismo autonomo italiano e dall'altro l'importanza che esso ha avuto nel dare attuazione ai principi fondanti del pluralismo sindacale sanciti dalla Costituzione.

Molti i contributi che hanno fatto riferimento non solo alla storia, ma anche all'attualità. Il Cons. Naddeo ha dichiarato il proprio apprezzamento per la capacità sempre dimostrata dall'Unsa di sedersi ai tavoli delle trattative con un atteggiamento dialogante e mai preclusivo, e sempre rispettoso delle Istituzioni. Il Presidente dell'Aran, dott. Gasparrini Sergio, ha sottolineato

l'importanza delle parole contenute nella lettera (che alleghiamo) che il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano ha inviato alla Federazione.

Il prof. Belletti ha mostrato quanto sia cruciale l'azione sindacale nel far valere il testo costituzionale, testo che "impone" livelli di retribuzione adeguati per il sostentamento personale del lavoratore e della propria famiglia. Il professore ha sottolineato che la Costituzione non garantisce semplicemente e astrattamente questi livelli di reddito, ma addirittura ne "impone" una misura adeguata, e spetta pertanto ai giudici dare attuazione a tale principio nel corso dei giudizi proposti dal sindacato.

L'avv. Lattari ha notato l'importanza del sindacato nelle relazioni sindacali, perché l'effetto di leggi impositive ha provocato la crescita dei procedimenti disciplinari, non perché i dipendenti pubblici siano diventati più cattivi, ma solo perché le norme imposte non sono state interiorizzate dai lavoratori poiché non sono frutto di una concertazione. Occorre allora riaprire il dialogo con i sindacati nell'interesse del corretto funzionamento della pubblica amministrazione.

Massimo Battaglia, ha detto che i 60 anni dell'UNSA non sono un punto di arrivo, ma di partenza per combattere con rinnovata energia e dare soluzioni alle criticità in cui si trovano i lavoratori pubblici, primo fra tutti il blocco dello stipendio. «Ho apprezzato» dice Battaglia «le parole dei confederali che hanno parlato oggi, nei loro interventi, di valori, obiettivi e strada comune. Non mi farò sfuggire la battuta e sono pronto a dare continuità a queste parole. Da anni l'UNSA fa manifestazioni in tutta Italia per far luce sulla deriva verso la soglia di povertà di tutta una categoria e siamo pronti a scendere in piazza ancora una volta fino a che non si sbloccherà la situazione».